

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI Padova a dom. An. 10 - Sem. 5.50 Trim. 4.50 Per il Regno 20 - 11 - Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via. Pozzo dipinto N. 3527 A.

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea in terza 40 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue du Faubourg s. Denis N. 65.

Padova 5 Maggio.

### L'ESERCITO ED IL SENATO

Affinchè i lettori possano giudicare in qual modo certi campioni della Destra intenderebbero mantenere alto il prestigio della disciplina nell'esercito, riproduciamo dai giornali romani il resoconto della seduta del Senato nella quale venne svolta l'interrogazione del generale Angioletti.

Presidente dà la parola al senatore Angioletti per svolgere la sua interpellanza.

Angioletti svolge la sua interrogazione al ministro della guerra per sapere se intenda rimediare in qualche modo all'operato del suo predecessore in quanto concerne le promozioni che questi faceva nel maggio scorso. Fa un lungo discorso per dimostrare, a modo suo, che quelle promozioni, offese e avvilirono molti bravi ufficiali che si videro posposti a molti assai meno anziani senza saperne le giuste ragioni; parla di se stesso affermando che fu collocato in disponibilità per motivi di partito; degli ufficiali a disposizione, che il senatore Mezzacapo non voleva, mentre egli stesso trovava ora in questa posizione, e conchiude finalmente chiedendo che il ministro dica in qual modo e con quali temperamenti si propone di rimediare al passato.

Bruzzo (ministro della guerra) deplora vivamente che si sia sollevata una questione tanto delicata.

Osserva che il suo predecessore non violò punto la legge sull'avanzamento; anzi l'ha esattamente applicata. Può darsi che abbia commesso qualche sbaglio individuale nelle scelte da lui fatte per le promozioni a scelta; ma deve rammentare che si tratta di materie difficilissime, che per riuscire ad evitare ogni errore converrebbe avere conoscenze così perfette ed assolute su ciascun individuo da non essere possibile.

Dovendosi pertanto far capo ai documenti che esistono, ne deriva che in casi rarissimi qualche preferenza non

possa dirsi assolutamente giustificata. Del resto, queste sono osservazioni di massima che egli non intende punto applicabili ai casi accennati dal Senatore Angioletti.

Il ministro trova strano che questi gli chieda di disapprovare l'operato del suo predecessore, senza riflettere al pessimo effetto che produrrebbe nell'esercito se, ad ogni cambio di ministro, fosse lecito a chi giunge il disapprovare di parte, lo che del resto scemerebbe la responsabilità di ciascuno.

Egli non crede punto a tutti gli inconvenienti addotti dal Senatore Angioletti ed ha più intima fiducia nella solidità dell'esercito e nello spirito che anima i nostri ufficiali d'ogni grado.

Se tuttavia vi sarà qualche cosa da fare lo farà, come ne è prova che, avendo trovato già sui quadri d'avanzamento lasciati dal suo predecessore molti di quegli ufficiali ch'erano stati proposti, egli stesso ne promosse parecchi.

Rinnova la preghiera che non sia proseguita questa scabrosa discussione.

Mezzacapo prende la parola, a malincuore perchè egli comprende che si possa attaccare un individuo per atto che commette essendo ministro, ma non comprende che lo si attacchi quando ha cessato d'essere tale.

Non gli mancherebbero argomenti per rispondere categoricamente alle censure del Senatore Angioletti; ma ne fa a meno per due ragioni essenziali; la prima perchè, essendo evidente che si vuole far una questione personale, egli non può seguire nessuno su questo; secondariamente perchè il tempo che si sciuperebbe per una discussione che ha cessato d'essere opportuna, è troppo prezioso perchè non lo si debba impiegare in altre e più proficue occupazioni.

Quando verrà l'occasione in cui trovansi in campo questioni militari, egli è pronto a rientrare in questa sollevata ora dal Senatore Angioletti e lo farà allora colla piena certezza di dar del proprio operato le più ampie giustificazioni.

Quanto al malcontento, al disordine, al rilasciamento della disciplina

che, secondo il Senatore Angioletti, sarebbe infiltrato nell'esercito, non può che appellarsene a quanti hanno cognizioni esatte delle condizioni morali in cui trovasi l'esercito nazionale, le quali non furono forse mai migliori. Del resto egli rispetta l'opinione di chiunque, e serba per sé la propria ch'è fondata sulla ferma convinzione di aver sempre curato con amore e coscienza il benessere e il decoro dell'esercito.

Fatte queste dichiarazioni, e riservandosi a miglior tempo, ripete che per ora non crede conveniente far perdere al Senato un tempo che gli è necessario per altre discussioni, più efficaci e pratiche, per cui dichiara che si asterrà dal rispondere ulteriormente.

Brioschi prende la parola per osservare che non si tratta di questione personale, che egli stesso l'anno scorso la sollevò in quest'aula medesima e approva quindi il Senatore Angioletti d'averla sollevata.

Bruzzo, ministro della guerra, aggiunge poche parole per ripetere che fin dal primo momento in cui venne al ministero prese ad esaminare se sia il caso di modificare utilmente in qualche parte la legge sull'avanzamento e che i suoi studi proseguono per riuscire a qualche efficace risultato. Pel momento però rinnova la preghiera che l'incidente sia chiuso.

Presidente Lo dichiara difatti esaurito.

### La Nave misteriosa

Il telegrafo ci ha parlato ripetutamente del *Cimbria* che si trova nelle acque di Nuova-York.

Ecco alcune maggiori notizie:

Sembra certo che il *Cimbria*, una delle più rapide navi del Lloyd, abbia lasciato Amburgo, in condizioni singolarmente misteriose, le quali lasciano supporre che in caso di guerra tra la Russia e l'Inghilterra, essa sarebbe destinata a fare la corsa nei mari della Cina e del Giappone.

È un piroscafo di 3000 tonnellate; uscito dall'Elba l'8 aprile, ricevette il

chè sotto il mantello del giovane leudo, si vedeva il posto vuoto, nel quale il suo braccio avrebbe dovuto muoversi.

I colori della salute, non erano ritornati sulle guancie di Sigifredo; la sua fronte era bianca come la fronte d'una stufa di marmo.

Quando egli uscì dalla cattedrale, dando la sinistra sua mano alla bella sua compagna, i fanciulli della città gridarono:

Il monco! il monco!

Il birichino di Parigi esisteva nel quinto secolo, brutto, mordace, stizzoso come nel diciannovesimo secolo.

Il sangue salì al volto di Sigifredo, e Bathilde si accorse che la di lui mano tremava. Egli guardò alla sfuggita sua moglie, e vide una lagrima nei suoi occhi.

Intendo, intendo, mormorò egli, ebbi torto di legare il tuo destino a quello d'un infelice com'io sono.

In vano Bathilde protestò, Sigifredo era stato colpito al cuore. Ed ogni volta che l'odiosa parola: monco, era pronunciata da uno dei passeggeri sulla via, egli ripeteva amaramente:

Ebbi torto, ebbi torto!

Bathilde l'amava ardentemente e con tutto il cuore, ma quando l'ombra del sospetto ha colpito lo spirito dell'uomo tutto è finito. La volontà si perverte, il suo giudizio si perde, ed ogni cosa gli appare sotto una lu-

giorno 13 a Revel 600 soldati russi di marina, provvigioni, munizioni, cannoni ecc.; il 19 è partito, diretto verso l'Oceano Pacifico, come si ha ragione di supporre. Grazie alla suprema sua celerità, il *Cimbria* può divenire estremamente pericoloso per il commercio inglese, quanto l'*Alabama* lo fu per il commercio degli Stati Uniti del Nord di America. Il *Cimbria* fece recentemente il tragitto da New-York a Southampton in 8 giorni e 22 ore.

Ecco altri particolari: New-York, 30 aprile.

Verso le 7 ant. di domenica, giunse a Souht West Harbour nel Maine, il battello a vapore *Cimbria* appartenente alla *Hamburg American Line*.

Secondo le dichiarazioni del capitano Badenhausen, esso venne noleggiato da un agente del governo russo, e si è recato a Porto Baltico nel golfo di Finlandia; colà prese a bordo 600 uomini, la maggior parte finlandesi, quali passeggeri di coperta e 63 uomini quali passeggeri di cabina. Il vapore partì da Porto Baltico il 20 aprile e passò al Nord della Scozia.

Il capitano Badenhausen era sotto gli ordini di uno dei passeggeri di cabina, ed allorchè da Cape Sable, il *Cimbria* si avvicinava a Cape Cod, gli venne ordinato di dirigersi a Souht West Harbour. Esso non ha carico, ma soltanto provvigioni per la nave, ed attende ora degli ordini.

Il capitano dichiara d'ignorare affatto la destinazione della nave e degli uomini a bordo. Nessuno della nave è sbarcato eccetto il capitano ed il proprietario. Quest'ultimo sembra un ufficiale di marina ed è un russo. Né il capitano di porto né alcun'altra persona si è recata ancora a bordo del vapore, che tiene le macchine continuamente accese.

Washington 1 maggio.

Non è arrivata alcuna informazione sui movimenti e sull'oggetto della missione del *Cimbria*.

Assicurati che gli agenti russi prendono schiarimenti sulle provvigioni disponibili, sulle navi da noleggiare, ed in generale su tutte le forniture da ottenersi in caso di necessità.

ce dolorosa e pungente. Come certe malattie della bocca danno ad ogni vivanda un sapore ripugnante, così questa crudele malattia dello spirito guasta tutte le gioie, raddoppia tutte le sofferenze, e circonda l'anima di una specie di cilicio, le di cui punte non lasciano mai alla piaga il tempo di chiudersi.

La felicità che Sigifredo avea creduto di trovare nel matrimonio si cambiava in miseria! Avea a sé vicino un angelo e si diceva:

Una donna non può amarmi!

La morte di suo padre l'avea fatto padrone di tutta la campagna al nord di Parigi. Tutta la vasta estensione di terra che si scorgeva dalle finestre del maniero gli apparteneva. I prati, i boschi, le messi si succedevano, coprendo uno spazio immenso. Era il suo *alodio*, il suo dominio.

Egli pensava:

— Mi lasciano forse tutto ciò per compassione?

In capo ad un anno Bathilde la Bianca diede alla luce una bimba bellissima, giacchè rassomigliava a sua madre.

E Sigifredo sentì il suo cuore pieno di gioia. Ma guardando la fanciullina nella sua culla, pensò:

— Non ho più il mio braccio per difenderla!

E ricadde in una cupa tristezza.

Sorse però in lui un desiderio, e

New-York, 1 maggio.

Il *Cimbria* resta a Sarett West Harbour. Ha per passeggeri il personale necessario all'equipaggio regolare di una nave da guerra, comprendendosi di 60 ufficiali e 600 marinari della marina imperiale russa, sotto il comando del conte Griffenburg.

Un lungo dispaccio in cifra, sull'arrivo del *Cimbria* è stato telegrafato all'ammiraglio Lepowski a Pietroburgo. L'approvvigionamento del *Cimbria* comprende una porzione di carbon fossile per dieci giorni. Non si scorgono né armi né munizioni; gli ufficiali dicono che non ve n'ha a bordo.

L'equipaggio particolare del *Cimbria* si compone di 110 uomini, tutti germanici.

Le autorità hanno riconosciuto che le carte del *Cimbria* erano in regola. Credi che resterà a Harbour, fino alla risposta al dispaccio spedito a Pietroburgo.

### CORRIERE VENETO

Chioggia. — La Commissione speciale, nominata dal Municipio di Chioggia per riferire intorno al progetto del cav. Bocci sulla sistemazione del Brenta, del Bacchiglione e del Gorzone, e composta del consigliere provinciale ing. cav. Carlo Bullo, dell'assessore Vischia, del dott. Antonio Padoan, assistiti dal segretario municipale Johan de Johannis ha pubblicato, a spese di quel Municipio, una Relazione sul progetto stesso.

È un diffuso, interessante rapporto che si raccomanda per la sua importanza all'attenzione dei lettori.

A proposito della sistemazione del Brenta, richiamiamo l'attenzione dei lettori sulle dichiarazioni fatte in Senato dai due ministri dei lavori pubblici e delle finanze.

Spilimbergo. — Apprendiamo con grandissima soddisfazione che a Spilimbergo si è aperta una sottoscrizione per chiedere a S. Daniele Codroipo la salma del patriota Andreuzzi, audacissimo cospiratore e valoroso capo delle bande armate del Friuli nel 1864. Si tratterebbe di trasportare la salma a Navarone paese nativo dell'Andreuzzi per erigergli qui un modesto monumento.

Questa notizia l'apprendiamo con grandissima soddisfazione, imperocchè sarebbe un omaggio alla memoria di un VERO PATRIOTTA.

col desiderio una speranza.

— Mi sembra, pensava egli un giorno, mi sembra che se avessi un figlio, rivivrei in lui.

E Bathilde lo fece padre di un figlio.

Fu un trasporto di gioia, fu un delirio!

E digià Bathilde ringraziava Iddio, ma l'indomani queste parole sfuggirono dalle fredde labbra del giovane leudo:

— Io non potrò insegnargli a maneggiare una spada!

E da questo momento si immerse, quasi volentieri, nell'abisso della sua tristezza.

Passarono degli anni senza che alcuno lo vedesse sorridere. Egli era sì pallido e sì magro che coloro che lo vedevano passare la sera ai piedi della collina, lo credevano un fantasma.

Alla corte del re Clodoveo si sapeva bene che il defunto conte Aubert avea lasciato un figlio erede del suo *alodio*, ma non lo si conosceva. E qualora Sigifredo si fosse presentato al palazzo, gli si avrebbe chiesto il suo nome, tanto poco egli rassomigliava al brillante guerriero di Tolbiac. La sua fronte era rugosa, ed era vecchio a trent'anni.

Bathilde la Bianca pregava Iddio e piangeva nel seno di suo padre.

(Continua)

Appendice N. 19.

### Sigifredo il Monco

DI

PAOLO FEVAL

(Traduzione dal francese.)

XI.

I giorni pasavano e l'istante della guarigione si avvicinava, e questa volta cost'alcuna non poteva ritardare l'ora tanto desiderata del matrimonio.

Il vecchio, sua figlia ed il giovane leudo passavano ancora delle lunghe ore in cari colloqui, parlando delle promesse dell'avvenire. Spesso però, in mezzo a questa felicità, una nube si mostrava sulla pallida fronte di Sigifredo, giacchè il dolore che egli provava alla spalla, gli ricordava crudelmente che non avea più diritto al nome di soldato. Ma Bathilde era sì bella! Una vita d'amore, non valeva forse una vita di gloria?

XII.

Fu verso la metà dell'estate dell'anno 497 che Sigifredo, figlio d'Aubert, divenne lo sposo di Bathilde la Bianca.

Il matrimonio ebbe luogo nella Basilica della Madonna, posta alla punta orientale della città, e che, secondo gli storici, era la cattedrale della città di Parigi.

Si conosceva la storia di Sigifredo, e l'affluenza fu grande intorno ai due fidanzati. Ma eravi nella folla un non so quale melanconico rispetto, giac-



**Taranto.** — Riceviamo in data del 3:

Ho provato quest'oggi un'insolita commozione in tutte le fibre del cuore e dell'anima, rievando nel vostro periodico quello storico articolo: *Le tombe dei Cairoli*.

Quella famiglia fu e sarà sempre il santuario della mia fede politica; e per quanto si possano e si debbano registrare sublimi virtù, generosi sacrifici dei martiri nostri, credo che da ogni storico onesto, imparziale e indipendente si dovrà citare, per base di decoro all'epoca presente, e di esempio ai posteri: LA FAMIGLIA CAIROLI.

Da 18 anni io raccolgo fatti, episodi storici, virtù individuali, abnegazioni e sacrifici, da registrare nel mio modesto lavoro.

Tante belle cose ho raccolte, che spero, avrò la riconoscenza dai posteri (giacché temo di non poterle pubblicare). — Però in oggi debbo dirvi una grande verità: che cioè in tutto il mio lavoro è da tutto le mie memorie non trovo un complesso, un assieme di virtù, di abnegazioni, di sacrificio e di martirio, come l'ho trovato nella FAMIGLIA CAIROLI.

Permettetemi che un solo fatto io v'accenni, e quello basterà indubbiamente a stabilire la verità del mio asserto.

Credo fosse il maggio del 1864, quando io veniva presentato a Benedetto Cairoli, il quale trovavasi a Patù, tanto aggravato dalla ferita riportata a Palermo, che dal prof. Patù, ed altro suo collega (che ora non ricordo) stavasi consultando; se dovevasi o meno passare all'amputazione della gamba ferita.

Il Benedetto Cairoli faceva lo gnorri, e pareva quasi che fosse affare che non lo riguardasse. — Tanto è ciò vero, che, quando intese lo scopo della mia visita, chiamato a sé uno dei suoi di casa, gli ordinò, che mi consegnasse quel famoso Ruolino della sua settimana compagnia, che condusse all'eroica impresa di Marsala. — Del merito di tanti mi parlò, e con tanta profusione di cordiali affermazioni, ch'io quantunque avido di sapere da lui tanto belle verità storiche, certo che mi agitazione qualunque della mente « del cuore poteva nuocergli, lo pregai a mettersi tranquillo, promettendogli che sarei ritornato in miglior tempo ad importunarlo.

A questo punto Sua MADRE mi s'avvicinò, ed a bassa voce, queste classiche parole mi rivolse:

« Lei che trovavasi in tanti buoni ed intimi rapporti col Generale, saprebbe dirmi, quando saranno riprese le ostilità? »

« Troppo mi onora Signora, — io risposi — a credermi in tanto intimi rapporti col Generale. Egli è vero che mi onora forse d'una stima superiore a miei meriti; ma non posso pretendere d'aver la confidenza di segreti di tanto rilievo; però il caso mi fu favorevole, ed ho potuto rilevare, che a vicine operazioni si pensi. »

A queste mie supposizioni essa replicò:

« Ah chi sa se il mio Benedetto sarà guarito per allora! »

Sono testuali queste parole — Storici registratele, perché uniche, e perché tutto comprendono l'organismo della Famiglia Cairoli!

PAOLO GIACOMO ZAI.

**Venezia.** — Nel collocare la lapide che riportammo l'altieri in onore del Tommaseo, il Municipio di Venezia ha sbagliato la casa.

La lapide venne posta in Salizzandesi di Santa Antonio e Tomaseo fu arrestato in calle del Rimedio.

Non c'è male!...

La commissione municipale di Finanza approvò la proposta da sottoporsi al consiglio, che per la ventura stagione di Carnevale - Quaresima si accordi alla Fenice una dotazione di L. 60.000.

Vogliamo sperare che il Consiglio comunale non l'approverà.

**Verona.** — L'altra sera finì un dibattimento che durava alla Corte d'assise da più giorni contro Giovanni Tamassia e Bortolo Battistoni per tentata falsificazione di Biglietti di Banca. Il primo fu condannato a 40 anni di reclusione, il secondo a 2 anni di carcere.

**Vicenza.** — La spesa sostenuta per le solenni esequie al Re Vittorio Emanuele in Vicenza e per la rappresentanza ai funerali in Roma costò al comune lire 11.303,40.

ore 8 1/2 l'Ufficio di Francatura e Distribuzione verrà chiuso alle ore 8 precise.

L'impostazione delle corrispondenze nell'attuale buca centrale dovrà cessare alle ore 7 1/2 pom. e dopo quell'ora verranno immesse o nella nuova buca centrale praticata sotto il volto dell'orologio in Piazza Unità d'Italia o nella Cassetta meccanica che all'opopo verrà esposta sotto l'orologio dell'ex locale della Posta.

Il giorno 7 che l'Ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia osserverà il medesimo orario attuale per tutte le sezioni.

**A zozzo.** Ieri l'altro verso le 5 pom. ho avuto occasione di traversare la passeggiata Porta Codalunga e, in quella traversata, mi sono riconciliato col signor Mathieu de la Drome, quello che legge nell'avvenire e che scrive nei lunari.

L'aria era pura; l'atmosfera era tiepida. Il cielo, effettivamente, non era limpido; ma, per un miope come me, poteva anche passare, qua e là, per sereno.

Alcuni raggi di sole, traversando la lussureggiante chioma delle piante, scendevano disegnandosi a frastagli sull'erba primaverile dei piccoli boschetti e delle piccole aiuole.

Lungo il viale passeggiavano alcuni eleganti signori; altri stavano sedute al Caffè chiaccherando cogli eleganti... I ragazzi giocavano a rincorrersi...

E un caporale gittava occhiate strategiche e indispettite sulle bellezze procace di una biondissima *femme de chambre*.

Nella larga strada parecchie carrozze dalle fiancate lucenti e dalle superbe pariglie correvano e s'incrociavano velocemente facendo scintillare gli inverniciati raggi delle ruote sottili...

Guardai tutto con una occhiata lunga e invidiosa, respirai a pieni polmoni una boccata di aria e poi, di tutta quell'aria, me ne servii per mettere fuori un sospiro.

— Ah! — pensai — se avessi una di quelle carrozze, a quest'ora, correrei in cerca di un buon pranzo sulla strada di Vicenza o di Venezia.

E dire che, invece, i proprietari di quelle carrozze, si saranno dichiarati soddisfatti, coll'andare a pranzo nei loro vecchi e oscuri palazzi! Sarà strano, ma negli uomini succede sempre così... chi lo ha bianco, il pane, lo mangia nero, e chi lo ha nero, lo vorrebbe bianco.

Misteri della incontentabilità umana!

**Monte di Pietà.** — Parecchie volte ho pubblicato delle lagnanze — anche giustissime — su questa istituzione, ma, per quanto io mi sappia, non una ne fu ascoltata. Gli è perciò con poca fiducia di riuscita ch'io ritorno sull'argomento... ma spero che alla fine avrà ragione il proverbio « chi la dura la vince ».

L'orario del Monte comincia alle otto ant. — troppo presto — e dura sino alle 11 ant. Poi riposo di un'ora pella colazione degli impiegati. Al tocco si chiudono gli uffici di impiego e di svincolo. Non sarebbe meglio, pur conservando lo stesso numero di ore, cominciare alle nove antimeridiane e terminare alle 2 pom.? Le assicuro, signor Direttore, che questo è il desiderio di moltissime persone.

**Cose celesti.** — Ricordiamo che domani Mercurio andrà a fare un'escursione nel disco solare procedendo da oriente verso occidente. Il tragitto durerà 7 ore e 29 minuti; lo spettacolo comincerà a ore 3,20 pom.

Chi avesse tanta potenza d'occhi da fissare — anche attraverso un vetro annerito — il ministro maggior della natura, potrebbe vedere un puntolino nero avanzarsi a poco a poco sull'estremo lembo del disco solare, in alto alla sinistra dello spettatore. — Quel puntolino nero sarà Mercurio, che alle 6 e 9 minuti si troverà a metà del suo corso.

Il fenomeno ha questo di notevole per la scienza che, se durasse un solo minuto di più del tempo stabilito dal calcolo fatto dagli astronomi, vorrebbe dire che la terra è assai più vicina al sole di quanto fin qui si era argomentato.

**Dal Veneto a Parigi.** — Un avviso delle Ferrovie dell'Alta Italia annuncia che in occasione dell'esposizione, dal 1. corr. a tutto il 30 settembre, nelle principali stazioni italiane verranno distribuiti dei biglietti a prezzo ridotto per tre viaggi circolari francesi. — Il primo e il secondo partono e finiscono a Modane, mentre il terzo parte pure da Modane, ma completando il giro della Francia per mette ai forestieri di visitare Marsiglia, Tolone e Nizza, ritornando da Ventimiglia o viceversa.

Il prezzo dei biglietti, uguale per tutti i tre viaggi, è di lire 160 per la I. classe, e di lire 120 per la seconda, in oro.

L'amministrazione dell'Alta Italia emette poi dei biglietti di andata e ritorno di due serie (A e B) da essere distribuiti coi precedenti a prezzo ridotto per Modane e Ventimiglia e viceversa; i biglietti A sono validi per l'andata e ritorno da Modane in coincidenza ai due viaggi sopraccennati delle ferrovie francesi, mentre i biglietti della serie B serviranno per la coincidenza col 3° viaggio francese.

Fra le stazioni autorizzate alla distribuzione dei biglietti circolari francesi ed ai quelli della serie A e B c'è anche Padova — e i prezzi dei biglietti della serie A sono pella prima classe di lire 90; pella seconda classe lire 64; per quelli della serie B in I. classe lire 92 in II classe lire 66.

La validità dei biglietti complessivamente è di giorni 60; ed circolare francese si può fermarsi in tutte le stazioni; con quello italiano invece non vi sono che tre fermate facoltative a scelta tanto nell'andata che ritorno. Per i ragazzi dai 3 ai 7 anni si paga mezza tariffa.

L'avviso poi contiene tutte le norme da seguirsi.

**L'Esposizione Universale di Parigi del 1878 illustrata.**

Ho ricevuto dall'editore, Sonzogno di Milano le due prime dispense di quest'opera destinata a far conoscere agli Italiani i capolavori dell'arte, della scienza e dell'industria mondiale, che saranno presentati quest'anno a Parigi. Costerà di 100 dispense in gran formato e da quanto si può scorgere dalle prime due dispense, non sarà una semplice guida saltuaria, regolata dal caso, della grande Esposizione, ma un documento duraturo che renderà testimonianza dei progressi dell'ingegno umano. — Delle diverse materie formerà altrettanti trattati, corredati da molte e artistiche riproduzioni dei più importanti prodotti che figureranno alla solenne mostra.

La parte illustrativa è affidata a rinomati artisti disegnatori ed incisori, e la compilazione del testo a dotti e competenti scrittori. — Si annuncia fin d'ora che cominceranno con sollecitudine le illustrazioni degli oggetti principali d'arte e di industria, facendo larga parte, com'è naturale, all'esposizione italiana che è riuscita sì ricca e sì splendida.

L'edizione in sceltissimi tipi, con iniziali ad ornati, sopra carta di gran lusso e ricca di incisioni, promette di fare di quest'opera un monumento artistico, in tutto degno del trionfo del lavoro mondiale che si propone di illustrare.

**Un desiderio.** — A Verona i frequentatori del Ristori si lagnavano che non vi fosse un luogo ove poter fumare, e i proprietari di quel teatro aprirono nella prima loggia una sala ove gli arrabbiati fumatori potranno a loro bell'agio circondarsi di nuvole di fumo. Perché i proprietari del teatro Garibaldi, che è il fratello carnale, del Ristori non imitano il buon esempio?

**Colpi di forbice.** — Pegli agri-

coltori: Giungono d'ogni parte d'Italia buonissime notizie agricole. In Francia e in Inghilterra invece le variabili temperature di questi giorni hanno prodotto qualche sconcerto. Non così in Germania dove la vegetazione cresce ch'è un piacere. In Ungheria il tempo è secco e caldo e i geli di marzo, in qualche punto isolato, hanno prodotto dei guasti. Robba da poco però. In Algeria se cadesse un po' di pioggia, il raccolto sarebbe favorevolissimo.

Per quei poveretti che la necessità costringe a lasciare il focolare, dove son nati per correre altrove in cerca di guadagni in Savoia i lavori sono generalmente sospesi, e moltissimi operai vi si trovano nella massima miseria e disoccupati. Inoltre si ritiene che in Bulgaria sieno in costruzione diverse linee ferroviarie, per cui molti operai vi si recano nella certezza di trovarvi lavoro; ma però appena colà giunti non solo restano disingannati, non trovandovi i sperati lavori, ma vengono quasi tutti attaccati dal tifo che colà fa strage.

Per i seguaci di Marte: A cominciare del corrente mese il ministro della guerra ha disposto per l'attuazione anche in quest'anno, come nei precedenti di un corso pratico sull'esercizio ferroviario per parte degli ufficiali di stato maggiore, artiglieria e genio, commissari ed ufficiali medici.

**Nuove cartoline.** — Si annuncia prossima la stampa di nuove cartoline postali da 10 centesimi per uso privato; saranno di cartoncino bianco di egual consistenza delle antiche e avranno l'impronta del francobollo di color rosso bruno.

Le nuove cartoline porteranno l'effigie del re Umberto I.

**Perduto e ritrovato.** Due cittadini rinvennero l'altro per via un ragazzino di 6 anni, che non sapeva più tornare a casa. Condotta in questura, dichiarato di abitare in via Coeoggi, ma non sapendo dare migliori indicazioni, fu trattenuto nel corpo di guardia, sino a che stamane una di lui zia (zia del ragazzino) non del corpo di guardia venne a ritirarlo.

**Teatro Concordi.** Avantiieri i Danicheff non hanno destato tutto quell'interesse che sogliono destare i lavori del Dumas.

I Danicheff sono la esposizione ad un tempo e la critica dell'alta società russa, la quale boriosa e prepotente tratta le classi inferiori come branchi di pecore, e fu causa — dico io — del sorgere e del propagarsi del nihilismo che minaccia l'esistenza dello stesso impero.

Il carattere più nobile e più elevato della produzione, il Dumas lo trasse dalle ultime classi sociali, e le virtù del mezzo di stalla fanno un felice contrasto coi vizii dei conti, dei duchi e dei principi.

Salvadori ha fatto molto bene a mascherarsi da Gesù Cristo, giacché la sua parte richiedeva un sentimento così delicato che non poteva venir rappresentato se non da uno il quale ci rammentasse appunto il divino maestro.

Gli Speroni d'oro del Marengo non sono piaciuti né punto né poco in causa, forse, della precipitata, strana ed impossibile soluzione che lascia l'uditorio con tanto di naso.

Siccome anche la farsa scelta per iersera era una cosa assai magra, così alla fine dello spettacolo si udirono seguiti non dubbii di disapprovazione.

Una compagnia come quella di Bellotti-Bon non se la dovrebbe meritare neppure per la scelta delle produzioni. Basta... questa sera la Marini ce ne compenserà colla Messalina.

**Teatro Garibaldi.** — Il teatro era semivuoto o semipieno; la commedia di papà Goldoni *Arlecchin servitor de do paroni*, fu accolta abbastanza bene dal pubblico, e dopo il secondo atto il signor Ulmann fu chiamato al proscenio. Infatti la parte di *Arlecchino* fu da lui rappresentata ab-

bastanza bene. Degli altri non fu lo stesso; la signora Beatrice fu piuttosto fredda.

Nella commedia le *Bronze coperte* va lodato il signor Ferracino Renini, che fu applaudito nella parte di servo sciocco.

Questa sera riposo.

**Diario di P. S.** — Il reporter mi assicura che anche oggi non c'è il più piccolo arresto, la minima contravvenzione, né un miserabile furto. È il quarto giorno pare impossibile! Ed io, in queste basse acque di notizie, ripeto il ritornello:

Arte più misera, arte più trista  
Non c'è nel mondo più del cronista!

**Una al di.** — Togliamo dal giornale francese *le Pèlerin* la descrizione dell'arrivo di Pio IX in Paradiso:

« Nell'entrata egli ricevette dall'Immacolata Vergine Maria una corona, come ricompensa della corona ch'egli avea dato a lei in terra. San Giuseppe, da lui fatto patrono della Chiesa, non mancò di stringergli cordialmente la mano e ringraziarlo. San Pietro, appena vedutolo, intonò i cori. Florio, Francesco Sales o Alfonso di Liguori, i tre dottori della Chiesa da lui proclamati, glorificarono uno per volta le gesta del suo pontificato. Cinquantadue santi e ventisei beatificati, che debbono a Pio IX la loro posizione attuale, lo allietarono con armonici concetti. »

E segue di questo passo.

**Bollettino dello Stato Civile** del 3.

**Nascite.** — Maschi 4. Femmine 3.  
**Morti.** — Ballo Teresa di Antonio, d'anni 1 1/2. — Dalla Carba Stefano fu Luigi, d'anni 67. — Caffariere, coniugato — Sinaglia Giuseppe fu Girolamo, d'anni 64, possidente, coniugato — Pargioli Antonia di Antonio, d'anni 2 — Zennaro Angela di Venceslao, d'anni 17 1/2, civile, nubile.

**Spettacoli d'oggi**

**TEATRO CONCORDI.** — La drammatica compagnia Bellotti Bon N. 1. esporrà questa sera:

Messalina — Ore 8 1/2

**TEATRO GARIBALDI.** — Questa sera riposo.

**Rivista settimanale commerciale**

Prestito 1866 — 27. 00.  
Rendita Italiana — 79. 00.  
Pezzi da 20 franchi — 22. 26.  
Boppi di Genova — 86. 50.  
Fiorini d'argento V. A. — 2. 42.  
Banconote Austriache — 2. 27.

**Mercuriale dei cereali**

Frumento: — Da Pistoia vecchio 33.50 — Da Pistoia nuovo, 00. — Mercantile vecchio, 32.50 — Mercantile nuovo, 00.  
Granoturco: — Pignolato 26.50 — Giallo 26.00, Nostrano 25.25 — Forestiero — Segala 24.00 — Sorgo rosso — Avena 19.00 — Il Quintale.

**Movimento degli eseri di comuna d'ind.**

**Nuovi escenti.**

Miotto Federico, sarte, via Pedrocchi n. 439 — Ajo Maria, offelleria e liquori, via S. Bartolomeo n. 3218 — Zampieri Modesto, orifice gioielliere, via Università n. 472 — Da Giusti Bezzato Anna, vendita lingerie, via Morsari n. 632 — Meneguzzi Antonio orifice, via Due Vecchie n. 329 B — Pilotto Giovanni Battista e frat., pizzicagnolo, via S. Agata n. 1694 — Donati Giovanni Battista, ottonaio, via Pozzo Dipinto n. 3830.

**Cessazioni.**  
Dominidato Antonio, pizzicagnolo, via S. Agata n. 1694.

**Traslocchi.**  
Melati Bettini Filomena, venditrice ricami, da Selciato del Sauto a via Sirena n. 1019 — Carnovali Giovanni, sarte, da via S. Andrea n. 550, a via Municipio n. 4.

**Volture.**  
Da Bevolotti Giovanni Battista e Compagnia a Bevolotti Giovanni Battista e Compagnia, l'esercizio di vendita merci, via S. Apollonia n. 1085 B.

**Fallimento.**  
Zardin Fortunato, commissionario, Borgomanero — Comune esterno di Padova.

## CRONACA

Padova 6 Maggio

**Nuovo ufficio Postale.** — La sera del giorno 6 corrente anziché alle



ANNUNZI LEGALI

Il foglio periodico della R. Prefettura del 3 maggio contiene:
1. Tribunale di Padova - Avviso ai creditori del fallimento di Milesi Giovanni che presentino i loro titoli di credito.
2. Prefettura di Padova - Avviso di appalto per delibera dei favori al Pargine dell'Adige, a Fronte, Vischia.
3. Pretura di Piove - Accettazione beneficiaria dell'eredità di Elisabetta Sandri da parte di Paolina Zorzi.
4. Ministero dei lavori pubblici - Norme da seguirsi di privati e dai corpi morali per l'invio dei ricorsi.
5. Consorzio Vampadore in Montagnana - Avviso di una adunanza per trattare sulla bonificazione del territorio consorziato.
6. Esattore di Cittadella - Avviso per vendita coatta di immobili appartenenti ad Angelo Frasson.
7. Pretura di Padova I. Mand. Accettazione beneficiaria dell'eredità di Giuseppe Bedon da parte di Maria Massari.

ARTE ED ARTISTI

Prati ha pubblicato un volume di versi col titolo Iside. I critici più influenti ne fanno grandi lodi.
A proposito di versi Castellino pubblicò quattro graziosissime strofe nelle nozze Pontoni-Miniscalchi-Ebizzo. Sono a rima alternata, col secondo verso ed il quarto tronco. Il credereste? Tal componimento l'Avana lo chiama un sonetto.
Per le stesse nozze, mons. conte G. B. Giallari pubblicò in Verona due interessanti opuscoli, contenente il primo alcuni « Documenti dell'antico dialetto veronese nel secolo XIV, » ed il secondo pure « Documenti dell'antico dialetto veronese nel secolo XV, » ed il sig. G. L. Patuzzi pubblicò coi tipi del Civelli alcune bellissime lettere inedite di Ippolito Pindemonte.
È morta a Napoli la brava artista drammatica Giulia Alberti-Monti.
La cantata di cui il governo rumeno diede incarico al maestro Filippo Marchetti, s'intitolerà: Inno della gente latina. Questo lavoro è già a buon partito, come pure è a buon punto la nuova opera dal titolo Don Giovanni d'Austria che l'autore del Ray Blas sta preparando, sopra un libretto tolto dal noto dramma di Delavigne.
Sembra che questa nuova opera potrà andare in scena nel carnevale venturo all'Apollo di Roma.
Sabato della settimana prossima andrà in scena a S. Carlo la nuova opera del maestro dell'Orficio, Egmont.

Corriere della Sera

Fu distribuita la relazione sul ristabilimento del ministero di agricoltura e commercio.
Il relatore senatore Boccardo conclude dichiarandosi favorevole al ristabilimento di quel dicastero, naturale protettore dell'economia nazionale.
Si assicura che il ministero della Guerra ricomincia la compra dei cavalli interrotta nel mese passato.
La Riforma annuncia che il Papa Leone XIII, ordinò ai parrochi, a mezzo dei vescovi, di incitare i cattolici onde si rechino alle urne nelle prossime elezioni amministrative.
Il Ceylan, altro vapore della Peninsulare destinato ai viaggi fra Venezia ed Alessandria d'Egitto è partito ieri da Venezia per Bombay in seguito ad ordine della direzione della Peninsular and Oriental Company.
Si conferma la notizia che questi bastimenti sono chiamati per trasporti di truppe.
Il Secolo ha da Parigi 4:
Costa e Pedoussat, imputati di internazionalismo, compariranno dinanzi al tribunale correzionale.
Costa dichiarò che quando dimorava in altri paesi faceva parte dell'Internazionale e ne divideva tutti i principii, ma che venendo in Francia, dove è proibita, esso cessò di fatto

dall'appartenervi e si occupò nel pagare solo idee proprie.

Pedoussat fece eguali dichiarazioni. Il Pubblico Ministero, citando varie lettere cercò di mostrare che gli imputati tentarono fondare una Sezione dell'Internazionale.
Oggi prenderanno la parola gli avvocati difensori. (1)

Lo stesso giornale ha pure da Parigi 14, circa l'esposizione.

Nella prima sala si trovano tuttora parecchie casse mandate da Milano, e che non furono ancora aperte. Altre casse non sballate contegono le collezioni del Ministero di Pubblica Istruzione. I pianoforti sono ancora coperti.

Veniamo al numero dei visitatori questo è in grandissimo aumento dal 1867. Giovedì 2 maggio, entrarono nella odierna esposizione ventisette mila persone con biglietto pagante. Invece nel secondo giorno dell'esposizione del 1867 ne entrarono solo seimila. Quale enorme differenza!

Il principe Amedeo si è recato a visitare l'ex-regina di Spagna: vi incontrò la moglie di Don Carlos.

(1) L'Agencia Stefani ci annunziò già la condanna.
(Nota della D.)

OPERE DI LETTERA

Le opere di Voltaire abbruciate per man del boia sono le seguenti:
Lettere filosofiche, abbruciate per decreto del Parlamento il 10 giugno 1751.
Diatriba del dottor Akakia, abbruciate in Berlino per ordine del re di Prussia il 24 dicembre 1752.
Traduzione del Cantico dei Cantici, abbruciate a Parigi per ordine del Parlamento, dietro relazione dell'abate Tertay, nel 1756.
Dizionario filosofico, abbruciate a Parigi per ordine del Parlamento il 19 marzo del 1763. - Fu anche condannato alle fiamme in Ginevra e prosritto in Olanda.
Teologia positiva, ecc., abbruciate per ordine del Parlamento di Parigi il 16 febbraio 1776.
La Bibbia finalmente spiegata, abbruciate per ordine del Parlamento nel 1776.
La Pulcella d'Orleans, non venne però mandata alle fiamme, benché i reazionari di tutte le gradazioni spingessero i governi a farlo.

Corriere del mattino

Echi di Caprera
(Carteggio part. della Lombardia)
Maddalena, 2 maggio.
Ho visto nuovamente in questi giorni il generale Garibaldi. Egli è stato molestato un'altra volta dai soliti dolori articolari, che lo costrinsero a guardare il letto per qualche giorno.
Oggi sono lieto di assicurarvi, che il generale si trova in condizioni di salute, se non eccellenti, certo rassicuranti. E vi posso altresì garantire, che egli è in grado di ricominciare le sue consuete passeggiate campestri.
La breve malattia vielo al generale di ricevere, come aveva stabilito, la Commissione incaricata di recergli lo scudo offertogli dalla patriottica Sicilia. So anche che neppure nella prossima settimana Garibaldi riceverà la Commissione, quantunque vivamente pregato da molti suoi amici, e specialmente dal colonnello Borduzzi.
Il generale ebbe in questi giorni la visita d'un suo antico amico, oriundo genovese, ma quasi sempre dimorante in America, certo Napoleone Castellini.
Questi diede sempre ospitalità al generale quando si recò in America e nel paese di residenza del Castellini.
Nulla ho potuto sapere circa il progetto del generale, per recarsi quest'anno ai bagni di mare.
Ho però fondati motivi per supporre che non si muoverà dalla Caprera, e che probabilmente intraprenderà la cura nella stessa isola, in una parte sabbiosa della sua ridente spiaggia.

Nella corazzata Principe Amedeo, sulla quale è imbarcato il vice-ammiraglio Saint-Bon, comandante la nostra squadra d'Oriente, si è aperta una vena d'acqua, per chiudere la quale essendo riusciti frustranei tutti i tentativi, si fu costretti a decidere il ritorno a Taranto della corazzata. Il suo disarmo e la sua entrata in riparazione.

L'avvocato generale militare ha inviata una circolare ai Tribunali da lui dipendenti, per richiamare tutti gli impiegati all'osservanza del regolamento che prescrive l'uso dell'uniforme.

Garibaldi nell'invitare in dono ai Reduci di Livorno una bandiera tricolore l'ha accompagnata con le seguenti generose parole:
Caprera, 15 aprile 1878.

Al prodi reduci dalle patrie battaglie di Livorno.
Comiasso nel dirigermi a voi, miei valorosissimi fratelli d'armi, sono fiero di potervi presentare il glorioso tricolore italiano - cinto che da voi impugnato sventolerà sempre sulle ali della vittoria - e sul mare, prima di ammainarlo e lo inchiodare al picco - come fece l'eroico vostro concittadino Cappellini.
Per la vita
Vostro
G. GARIBALDI

Il Ministro della Istruzione Pubblica ha provveduto con decreto del 1 maggio, per la istituzione di cinque scuole magistrali nelle provincie di Avellino, Benevento, Cagliari, Potenza e Teramo.

Si dice che a prefetto di Firenze sarà nominato il senatore conte Achille Rispardi.

Il Figaro di Parigi, la sera dell'inaugurazione dell'esposizione, non accese per ostentazione le lampade elettriche che splendono ogni sera davanti al palazzo della sua redazione. In seguito a ciò si formarono numerosi assembramenti, fischiando e urlando finché non si accessero le lampade.

Nella provincia di Catalogna in Ispagna viene segnalata una viva agitazione nella popolazione operaia. 130 fabbriche sono state infatti obbligate chiudersi.

La Lombardia ha da Roma, 4.

Vi comunico le seguenti notizie giunte ad autorevole personaggio politico da Pietroburgo:

Una relazione allo Czar da Bukarest, porta per indicazione del dissesto finanziario della Russia, il seguente autentico telegramma del capo dei fornitori russi d'armata ad un agente in Santo Stefano:

« Le spese giornaliere ammontano a 500,000 franchi. Il governo ci deve 20 milioni di rubli, il nostro credito è rovinato. Dichiaro al gran principe che se una importante parte non viene pagata in tre giorni una catastrofe è inevitabile. Dietro questa notizia altdatuarquo i Rumeni munizioni e provviste da Bukarest ad una dell'opposizione delle autorità russe.

Interrogazione Nicotera

(Nostra corrispondenza particolare)
Roma, 4.
È difficile che possiate immaginarvi costà il successo d'ilarità ottenuto dall'annuncio d'una interpellanza che il Nicotera intende presentare e svolgere per il contegno del governo a proposito del congresso repubblicano. S'egli lo avesse preveduto, sono convinto che avrebbe intrapreso un viaggio a Calicut piuttosto che avventurarsi alla ridicola impresa.
Ma la interpellanza è presentata e dovrà avere il suo svolgimento lunedì. È chiaro cosa si proponga

la Nicotera. Vuol presentarsi in attitudine di tutore e salvatore della monarchia, contro la leggerezza del governo: vuol risalire, e tenta con questo mezzo di farsi credere necessario o almeno utile alla corte. Egli, egli solo, avrebbe avuto il coraggio di proibire il congresso, di far cacciare a fucilate i dimostranti di San Pancrazio, e di riempire le carceri di repubblicani.

Così egli pretende che si creda, e si vede bene che male lo soccorre la memoria. Perché fu lui che da ministro fece accordare il ribasso del 50 per cento, a favore di coloro che si recavano al congresso di Genova nell'ottobre 1876, congresso eminentemente repubblicano, al quale presero parte gli stessi individui che vennero o furono a Roma, oltre Campanella, Bizzoni, Marcora, e tanti altri di cui non ricordo i nomi: fu lui che da ministro dava appuntamenti alla mezzanotte in casa sua ai repubblicani, onde assicurarli ch'egli avrebbe lavorato per la repubblica, ed il giorno delle barricate l'avrebbe trovato al suo posto: fu lui... ma a che proseguire l'inutile rassegna.

Ormai l'opinione pubblica è formata su questa questione, e conosce il Nicotera quanto basta perché il ministero ottenga una splendida vittoria, e mostri quanto esigua sia l'influenza di cui il Nicotera pretende disporre.

Approvano, in massima, tutti i liberali, che il governo abbia una buona volta garantito la sincera osservanza delle istituzioni, e la pienezza del diritto di riunione: ed approvano persino i moderati - quei moderati che si stringevano intorno al Lanza ed al Cantelli - quantunque approvino unicamente perché, secondo loro, il congresso ha servito a mostrare che i repubblicani sono deboli e divisi, e che non presentano nel modo con cui si sono riuniti, un complesso d'uomini che potesse assumere le redini del governo.

In questo particolare non entro, perché è chiaro che se i migliori non ebbero parte al congresso, è ingiustizia il giudicare quelli alla stregua degli infimi; ma in ogni modo anche questo è un elemento che concorre a formare l'opinione pubblica, e lo registro perché ne risulti maggiore la probabilità d'una sicura vittoria del ministero.

GAZZETTINO

Vecchiaia e salute
Non è molto tempo che tutta la stampa si è occupata del caso di langovità straordinaria d'un vecchio arrivato all'età di 106 anni, che godeva perfetta salute, mercè le gocce concentrate di ferro Bravais, le quali da molto tempo prendeva regolarmente, per consiglio del proprio medico, ed alle quali attribuiva d'aver conservato sino allora una forza, un vigore, una gaiezza poco comune nell'età senile.
Il signor R. Bravais, il distinto chimico che si è assunto l'impegno di divulgare una scoperta tanto utile a tutti, riceve ogni giorno una quantità di certificati di simil genere, di cui tiene gli originali a disposizione degli increduli.
Ecco una lettera presa a caso. Si tratta d'un vecchio di 83 anni soltanto il quale ha recuperata la salute grazie al Ferro Bravais. (1)
Al Sig. R. Bravais 13 Rue Lafayette, Parigi.
« Avendo avuto l'occasione di somministrare a mio padre, vecchio di 83 anni qualche goccia del vostro Ferro Bravais in momenti d'abbattimento e di debolezza, e riconoscendo tutto il bene che quel rimedio gli ha arrecato, ho pregato un amico che già m'aveva procurata piccola quantità del vostro ferruginoso di favorirmi il vostro indirizzo: vi prego di mandarmi a volta di posta 10 flaconi del vostro Ferro Bravais (Ferro dializzato Bravais).
« È indubitato che la vostra scoperta, o signore, vi colloca nel novero dei benefattori dell'umanità.
« Aggradite, ecc. ecc.
« Firmato: MICHELE SCHMIDT »
(1) Il Ferro Bravais (ferro liquido in gocce concentrate) non ha odore né sapore: lo si prende in qualunque bibita: acqua, vino, ecc. Esente

Hollerich (presso Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo).

Con attestati simili, con prove tanto concludenti, ogni commento è superfluo, da ogni traccia d'acido, non può annerire i denti, non cagiona costipazioni, non produce erutti, né bruciore di stomaco. È realmente il più energico ed efficace, e insieme il più economico dei ferruginosi, giacché la cura non costa che 15 centesimi al giorno.

Il Ferro Bravais viene indicato nei casi d'anemia, clorosi, debolezza infantile, cattive digestioni, convalescenze difficili, perdita di forze, spossatezza, ritardo o soppressione di mestrua, ecc. ecc., infine in tutti i casi in cui havvi povertà e scarsezza di sangue. Trovasi presso tutte le farmacie d'Europa, e al deposito generale in Parigi, Rue la Fayette 13 (S'invia gratis l'opuscolo).

Avvertenza. - Si tenta d'ingannare il pubblico, offrendogli come ferro dializzato dei prodotti che non hanno nulla da fare col Ferro dializzato Bravais, il quale non può essere imitato (Assicurarsi se porta la vera marca di fabbrica e la firma).

Si trova presso A. MANZONI e C. di Milano, e in tutte le primarie Farmacie d'Italia e dell'estero, e al Deposito generale a Parigi, 13, rue Lafayette.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)
ATENE, 5. - Il colonello Aljoio, in nome del governo rumano, consegnò la gran croce della Stella di Romania a Re Giorgio, a Comunduros, ed a Delyenni. La stampa considera l'arrivo di Aljoio come un sintomo dell'accordo fra Rumana e Grecia nella eventualità di una Confederazione degli Stati Orientali.
PIETROBURGO, 5. - Il Giornale di Pietroburgo constata con sdegno l'arruolamento dei Circassi per parte dell'Inghilterra, e dice che tale arruolamento è un'infrazione del diritto internazionale commessa da una potenza civilizzata e proclamante il rispetto ai trattati.
La notizia che l'Austria occuperà la Bosnia e l'Erzegovina è prematura.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Le migliori Capsule di Catrame sono le Capsule Foucher, d'Orleans. 50 Rue Rambuteau, Parigi.

La Fabbrica Cappelli

DI GIUSEPPE INDRI

più volte premiata
che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di tibat per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (704).
Borgo Codalunga N. 43159

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI
iene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali; pulture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625).

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)





**FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO**

Spacciandosi taluni per imitatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicco di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra sigola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1866. — Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

«1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affiorata da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendosi prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

«2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

«3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri antelminici.

«4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata, e assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che soppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.

LORENZO DOT. BARFALDI, Medico primario degli Ospedali di Roma.»

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuata epidemica tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. quei casi nei quali era indicata la china.

Dot. CARLO VITTORELLI — Dot. LUIGI ALBERTI  
MARIANO TOFANELLI, Economo provvidente  
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Fellicetti ed Alberti  
Per il Consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA. — Si dichiara essersi esperite con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico, Dott. Vela.

Per il Direttore Medico, Dott. Vela.

Premiato Stabilimento  
**BENIGNO ZANINI**  
Deposito di Vini di Lusso -- Fabbrica di Wermouth  
DISTILLERIA DI LIQUORI

MILANO

**ESTRATTO ZANINI**  
BENIGNO ZANINI  
MILANO  
121 F  
S. Angelo Vecchio

CONCENTRATO NEL MODO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE  
le indicate garanzie per  
evitare frodi.

TAMARINDO

ON VITTI

Fuori Porta Nuova, 121-F (S. Angelo Vecchio) 1684

**NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE**

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

**REVALENTA ARABICA**

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento reumatici, gotte, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bèhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 8 c.; 2 kil. 14 fr. 8 c.; 4 kil. 28 fr. 8 c.; 8 kil. 56 fr. 8 c.

**Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

**Deite in Tavolete** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe. - Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (1514)

Non più Mercurio. — Non più Copaive. — Non più Cubebe.

**INIEZIONE PEYRARD**

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Iniezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentata la iniezione Peyrard sopra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 de 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccezionale e distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 14.

(3) Vendita in Padova nella farmacia LUIGI CORNELIO.

**PASTA E SCIROPPO BERTHÉ**  
ALLA CODEINA

Medicamenti inseriti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le **costipazioni, il grippe, la bronchite** e tutte le **malattie di petto**.

N.B. — Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma manoscritta **BERTHÉ**, avendo i signori dottori: Chevallier, Réveil e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthé non contengono Codeina.

Deposito generale per l'Italia: in Milano, A. Manzoni e C., via della Sala 16; Viviani e Bezzi. — Napoli, Imbert. — Torino, Mondo; e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia.

(6)

**ASTHME** Medaglia d'onore **NEURALGIES**

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dottor **Levasseur**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e tutti i farmacisti. (1)